

Codice A2011A

D.D. 6 maggio 2025, n. 123

Legge 234/2021, articolo 1, comma 368. Fondo Unico Nazionale del Turismo (FUNT) di conto capitale per gli anni 2022 e 2023. Attuazione della DGR n. 28-5715 del 30/09/2022. Approvazione schema di accordo rettificato con i Comuni beneficiari del FUNT 2022.



ATTO DD 123/A2011A/2025

DEL 06/05/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2011A - Offerta turistica

OGGETTO: Legge 234/2021, articolo 1, comma 368. Fondo Unico Nazionale del Turismo (FUNT) di conto capitale per gli anni 2022 e 2023. Attuazione della DGR n. 28-5715 del 30/09/2022. Approvazione schema di accordo rettificato con i Comuni beneficiari del FUNT 2022.

Premesso che:

- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", all'articolo 1, comma 368, ha istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo, il Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni per l'anno 2023 e 50 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025;
- il decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 9 marzo 2022, prot. n. 3462, che detta le disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, all'articolo 3, sancisce che le risorse di cui al suddetto comma 368 "sono finalizzate alla realizzazione di investimenti volti ad incrementare l'attrattività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, anche di carattere sportivo, di particolare rilievo turistico, al fine di garantire positivi riflessi sociali, economici ed occupazionali sui territori e per le categorie interessate";
- l'articolo 36 del decreto legge 115/2022 (convertito con modifiche nella legge 142/2022) sancisce, in particolare, che il sopra richiamato fondo unico nazionale per il turismo è incrementato di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, al fine di finanziare gli investimenti di cui all'articolo 5, comma 1, ultimo periodo, del decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 9 marzo 2022, prot. n. 3462.

Preso atto che, con l'Atto di programmazione del FUNT di conto capitale per l'anno 2022, adottato con Decreto del Ministro del Turismo, prot. n. 7618 del 14 giugno 2022, è stato stabilito, in particolare, che:

- il riparto delle risorse messe a disposizione delle Regioni e delle Province autonome, pari a euro 36.000.000,00 per l'anno 2022 (ridotto rispetto allo stanziamento iniziale), come cofinanziamento, è pari a non oltre il 50% del costo dell'intervento, da attuarsi mediante una proposta definita in sede di Conferenza Stato Regioni Province autonome;
- alle Regione e alle Province autonome è riservata, per l'anno 2022, tale apposita quota del FUNT di conto capitale da destinare al cofinanziamento, in misura non superiore al 50% dell'importo complessivo e che tale quota dovrà servire per la realizzazione ed il sostegno di interventi volti alla valorizzazione di un turismo in grado di stimolare l'impronta ecologica del settore attraverso investimenti di riqualificazione dei territori al fine di aumentarne le potenzialità attrattive in termini turistici o la rifunzionalizzazione di aree pubbliche destinate ad accogliere nuove iniziative;
- gli interventi finanziabili dal FUNT di conto capitale devono essere diretti a sostenere, in termini progettuali, iniziative strutturate almeno in termini di studio di fattibilità, compresi, tra gli altri, interventi che consentano la fruibilità di ambienti di grande valore naturalistico, paesaggistico e gli investimenti per favorire il "turismo lento" e la "mobilità dolce";
- che i soggetti beneficiari sono le Amministrazioni territoriali, gli Enti pubblici, gli Istituti per la gestione del Demanio pubblico, i concessionari di beni pubblici di interesse turistico, gli Istituti religiosi e Enti di culto;
- le risorse saranno trasferite alle Regioni e da queste ai soggetti beneficiari dopo la comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del relativo cronoprogramma annuale dei lavori e che le Regioni dovranno rendicontare semestralmente al Ministero sullo stato di avanzamento dei lavori, pena la possibile revoca dei finanziamenti erogati. Preso atto, inoltre, che nell'ambito dei lavori della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, è stata approvata una proposta di riparto delle risorse finanziarie messe a disposizione delle Regioni e che tale piano di riparto prevede che alla Regione Piemonte sono assegnate, per l'anno 2022, risorse FUNT pari a euro 1.513.800,00 per le finalità previste dal Fondo stesso e che la Regione Piemonte cofinanzia per pari importo gli interventi individuati, per un totale complessivo destinato al sostegno di tali progetti pari a euro 3.027.600,00.
- con D.G.R. n. 28 - 5715 del 30/09/2022 è stata stabilita la concessione di due contributi, secondo le seguenti modalità:
 - Comune di Ostana "*Interventi di valorizzazione del borgo di Ostana (CN)*", per un totale complessivo di investimento pari a euro 2.000.000,00 di cui euro 1.000.000,00 di risorse FUNT, parte capitale, e la restante quota come cofinanziamento regionale;
 - Comune di Rimella "*Interventi di valorizzazione del borgo di Rimella (VC)*", per un totale complessivo di investimento pari a euro 1.027.600,00 di cui euro 513.800,00 di risorse FUNT, parte capitale, e la restante quota come cofinanziamento regionale.
- con DD n. 238 del 01/08/2023 è stato approvato l'Allegato A (Schema di Accordo) contenente le disposizioni finalizzate a disciplinare le modalità per la realizzazione e rendicontazione degli interventi finanziati ed è stata impegnata la spesa.

Preso atto che sono giunte al competente Settore Offerta Turistica le seguenti comunicazioni da parte dei beneficiari :

- comune di Rimella - PEC prot. 1415 del 26/11/2024 (pervenuta al Settore Offerta Turistica in data 27/11/2024 prot. 20542) ;
- comune di Ostana – PEC prot. 857 del 18/03/2025 (pervenuta al Settore Offerta Turistica in data 19/03/2025 prot. 1073);

con le quali gli Enti interessati lamentano una ripartizione delle rate, così come prevista dall'art. 3 dello Schema di Accordo, troppo penalizzante in quanto comporterebbe l'impegno, per ricevere la 2^a ed ultima rata di acconto pari al 50% del contributo concesso, di aver terminato gli interventi e aver trasmesso la relativa rendicontazione finale, con la conseguenza di costringere gli stessi ad anticipazioni di cassa non sostenibili in relazione all'esiguità dei rispettivi bilanci.

Stabilito di confermare tutto quanto altro stabilito nel citato provvedimento dirigenziale DD n. 238 del 01/08/2023.

Ritenuto, al fine di accogliere le richieste sopra rappresentate consentendo così ad entrambi gli Enti beneficiari di poter proseguire con maggiore regolarità e linearità gli interventi previsti e finanziati rispettando altresì i termini per la conclusione e rendicontazione, di modificare con il presente atto l'art 3 – 3° capoverso - dello schema di contratto approvato con DD n. 238 del 01/08/2023 nel seguente modo:

“L'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti modalità:

- contributo n° 1: 50% dell'importo finanziato ad avvenuta approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del relativo cronoprogramma annuale dei lavori ;

- contributo n° 2: 25% dell'importo finanziato (o del contributo rideterminato, in applicazione del ribasso d'asta conseguito) al raggiungimento di una spesa rendicontata pari al 50% del contributo n° 1);

- contributo n° 3: 20% dell'importo finanziato (del contributo rideterminato, in applicazione del ribasso d'asta conseguito) al raggiungimento di una spesa rendicontata pari al 100% del contributo n° 1;

- contributo n° 4: 5% dell'importo finanziato (o contributo rideterminato o minor somma necessaria) a seguito di collaudo finale delle opere e consegna della rendicontazione relativa al 100% del totale contributo.”

e pertanto di approvare l'Allegato A così come modificato e di confermare tutto quanto altro stabilito nel provvedimento dirigenziale n. 238 del 01/08/2023, di attuazione della D.G.R. n. 28 - 5715 del 30/09/2022.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 “Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361”.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", modificato dal D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, e relative circolari attuative della Regione Piemonte s.m.i.;
- la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico)

- amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- la Legge n. 266/2002 "Documento unico di regolarità contributiva";
 - la Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
 - il D.Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
 - la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (artt. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi");
 - la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R". Approvazione;
 - il Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale n. 9/R del 16 luglio 2021;
 - il DPGR del 21 dicembre 2023 n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
 - la D.G.R. n. 12-709 del 13/01/2025 "Art. 5 L.R. n. 23/2008 e s.m.i. Riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale". Modificazione dei provvedimenti organizzativi approvati con D.G.R. n. 4-439 del 29.10.2019 e s.m.i.;
 - la D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024, avente per oggetto "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 e n. 1-3361 del 14/06/2021";
 - la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 " Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale di previsione 2025-2027" (Legge di stabilità regionale 2025) e norme collegate;
 - la legge regionale 27 febbraio 2025, n.2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
 - DGR n. 12-852 del 3 marzo 2025 " Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.;
 - la D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025";

DETERMINA

- di approvare pertanto con il presente atto l'Allegato A (Schema di Accordo), così come modificato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le disposizioni rettifiche, finalizzate a disciplinare le modalità per la realizzazione e rendicontazione degli interventi finanziati con l'annualità 2022 del FUNT, parte capitale, come di seguito illustrato:
 - Comune di Oстана "Interventi di valorizzazione del borgo di Oстана (CN)", per un totale complessivo di investimento pari a euro 2.000.000,00 di cui euro 1.000.000,00 di risorse FUNT statali, parte capitale, e la restante quota pari a euro 1.000.000,00 come cofinanziamento

regionale;

- Comune di Rimella "*Interventi di valorizzazione del borgo di Rimella (VC)*", per un totale complessivo di investimento pari a euro 1.027.600,00 di cui euro 513.800,00 di risorse FUNT statali, parte capitale, e la restante quota pari a euro 513.800,00 come cofinanziamento regionale.
- di confermare tutto quanto altro stabilito nel provvedimento dirigenziale n. 238 del 01/08/2023, di attuazione della D.G.R. n. 28 - 5715 del 30/09/2022

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente - sezione "*Amministrazione Trasparente*"

LA DIRIGENTE (A2011A - Offerta turistica)
Firmato digitalmente da Sonia Amarena

Allegato

**SCHEMA DI ACCORDO CON I COMUNI BENEFICIARI DEL
FONDO UNICO NAZIONALE DEL TURISMO
ANNUALITA' 2022**

1. PREMESSE

Le presenti disposizioni sono finalizzate a disciplinare il procedimento relativo al finanziamento a favore dei beneficiari individuati con D.G.R. n. 28 - 5715 del 30/09/2022, come segue :

- Comune di Ostana "*Interventi di valorizzazione del borgo di Ostana (CN)*", per un totale complessivo di investimento pari a euro 2.000.000,00 di cui euro 1.000.000,00 di risorse FUNT, parte capitale, e la restante quota come cofinanziamento regionale;
- Comune di Rimella "*Interventi di valorizzazione del borgo di Rimella (VC)*", per un totale complessivo di investimento pari a euro 1.027.600,00 di cui euro 513.800,00 di risorse FUNT, parte capitale, e la restante quota come cofinanziamento regionale.

2. RISORSE FINANZIARIE

Il costo rendicontato degli interventi non può essere inferiore al valore del contributo regionale concesso.

In tutti i casi in cui si verificano variazioni in aumento del costo degli interventi, le quote del contributo regionale resteranno invariate ed i maggiori oneri dovranno essere sostenuti dall'Ente beneficiario.

3. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il termine ultimo per la realizzazione degli interventi è di 18 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del Decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, prot. n. 1988/23 del 31 gennaio 2023, salvo eventuali proroghe che potranno essere concesse, previa opportuna richiesta motivata da parte del beneficiario e autorizzazione da parte della Regione Piemonte sentito il Ministero del Turismo.

Non possono essere rendicontate ai fini del contributo le spese già oggetto di altri fondi di finanziamento.

L'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti modalità:

- contributo n° 1: 50% dell'importo finanziato ad avvenuta approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del relativo cronoprogramma annuale dei lavori ;
- contributo n° 2: 25% dell'importo finanziato (o del contributo rideterminato, in applicazione del ribasso d'asta conseguito) al raggiungimento di una spesa rendicontata pari al 50% del contributo n° 1);

- contributo n° 3: 20% dell'importo finanziato (del contributo rideterminato, in applicazione del ribasso d'asta conseguito) al raggiungimento di una spesa rendicontata pari al 100% del contributo n° 1;
- contributo n° 4: 5% dell'importo finanziato (o contributo rideterminato o minor somma necessaria) a seguito di collaudo finale delle opere e consegna della rendicontazione relativa al 100% del totale contributo.”

Lo studio di fattibilità tecnico economica è completo di:

- per interventi che contemplano lavori: relazione illustrativa completa di descrizione dello stato fatto e degli interventi in progetto e loro congruità rispetto ai dettami della legge regionale 19 maggio 2021 n. 9 e suo regolamento di attuazione, computo per voci di spesa e quadro economico, inquadramento cartografico degli interventi, indicazioni circa le modalità di esecuzione degli interventi;
- per gli interventi che contemplano servizi/forniture: il progetto di acquisto;
- cronoprogramma lavori e/o acquisto forniture/servizi.

L'Ente Promotore dovrà inviare altresì alla Regione Piemonte - Settore Offerta Turistica, Delibera dell'Ente di approvazione del progetto e individuazione responsabile del procedimento.

Modalità differenti da quelle elencate potranno essere concordate tra la Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Settore Offerta Turistica e il Comune, previa richiesta motivata da parte del beneficiario e nel rispetto di quanto disposto da parte del Ministero del Turismo.

4. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

la liquidazione del contributo regionale avviene a seguito della presentazione della documentazione elencata nel punto precedente.

5. ITER PER LA RENDICONTAZIONE

Il Comune presenterà alla Regione Piemonte una relazione semestrale sullo stato di avanzamento delle attività relative agli interventi ammessi a finanziamento.

Entro 90 giorni dalla conclusione degli interventi finanziati, il Comune presenta alla Regione Piemonte una relazione dettagliata delle attività realizzate, accompagnata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute.

La rendicontazione è

- effettuata tramite la piattaforma informatica “Sistema Gestionale Finanziamenti”, delle spese effettuate per la realizzazione dell'intervento al fine della validazione della spesa effettuata;
- completa con le copia del provvedimento amministrativo di approvazione del quadro riepilogativo finale di tutte le spese sostenute e del certificato di collaudo/regolare esecuzione.

La dimostrazione dell'avvenuto pagamento di tutte le spese sostenute è effettuata attraverso documenti contabili di spesa.

6. CONTROLLI

A garanzia della realizzazione degli interventi, anche in ottemperanza agli adempimenti previsti, possono essere effettuati i controlli come di seguito descritti :

- documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;
- verifiche in loco: sono controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

A seguito dell'esito dei suddetti controlli sarà possibile procedere alla revoca del contributo nel rispetto di quanto previsto nel capitolo 7.

7. REVOCA DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale può essere oggetto, di revoca totale o parziale.

La revoca totale o parziale comporta, a carico dell'Ente Promotore beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, degli interessi di mora e dei costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.

È disposta la revoca totale del contributo regionale per i seguenti casi:

1. mancato avvio, fatte salve eventuali proroghe, dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al soggetto beneficiario;
2. mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'intervento, fatte salve le ipotesi di proroghe;
3. realizzazione parziale dell'intervento che rende vana la finalità degli interventi;
4. rinuncia del Ente Promotore ad avviare o a realizzare l'intervento;
6. mancata destinazione del contributo regionale per l'intervento ammesso;
7. rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
8. rifiuto del soggetto beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
9. inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti.

La revoca parziale comporta, a carico dell'Ente beneficiario, la riduzione proporzionale del contributo regionale in relazione alle minori opere e alla minore spesa ammessa. È disposta la revoca parziale del contributo regionale per i seguenti casi:

1. realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'opera, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti;
2. accertamento, a seguito di verifica finale, di un importo di costi sostenuti dal Ente beneficiario in misura inferiore rispetto alle spese ammesse al contributo.

Riguardo all'intervento oggetto di eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per disposizioni di legge.

Sono fatti, altresì, salvi i casi di forza maggiore

8. SPESE TECNICHE

E' riconosciuto per le spese tecniche e generali una percentuale massima del 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, di altri eventuali lavori complementari e delle espropriazioni qualora presenti, il tutto IVA esclusa.

Per le spese generali e tecniche si intendono le spese relative alla progettazione e direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, alla validazione del progetto, al collaudo agli oneri per pubblicità, nonché ai costi della stazione appaltante unica, al RUP, oneri fiscali esclusi.

E' possibile riconoscere, nei limiti delle spese tecniche di cui sopra, l'incentivo per funzioni tecniche, solo qualora lo stesso venga inserito nella rendicontazione finale, allegando il documento comprovante l'avvenuto versamento ai destinatari finali della quota incentivo

9. UTILIZZO ECONOMIE DERIVANTI DAI RIBASSI D'ASTA

La Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport - Settore Offerta Turistica, provvede, su richiesta dei soggetti beneficiari e previa verifica tecnico-amministrativa circa l'ammissibilità della richiesta eventualmente anche da parte del Ministero del Turismo, ad autorizzare eventuali variazioni degli interventi illustrati sinteticamente nelle schede approvate con DGR n. 28-5715 del 30/09/2022.

Nel caso in cui gli atti contabili ravvisino incongruenze con le finalità dei contributi e con la tipologia degli interventi finanziabili con il presente provvedimento, i pagamenti vengono sospesi in attesa di verifiche tecniche e finanziarie.

10. DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali integrazioni alla presenti modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno oggetto di ulteriori provvedimenti dirigenziali, anche al fine di adeguarle alle indicazioni che potrebbero pervenire da parte del Ministero del Turismo.

L'erogazione del contributo è condizionato all'ottenimento con esito positivo del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ai sensi del D.M. del 30/01/2015, richiesto dagli uffici regionali telematicamente.

Il Comune beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle informazioni riguardanti l'investimento attivato attraverso il sistema di monitoraggio opere pubbliche della BDAP ex art. 1, comma 6, della L.R. n. 7 del 29/6/2018 e dall'art. 1, comma 495, della Legge 11/12/2016.

Responsabile del Procedimento:

Dirigente del Settore Offerta Turistica - Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio.